

DETERMINAZIONE N. 4 del 16 GEN. 2020

INPS - UFF. OO.CC. - Pervenuto il 16 GEN. 2020

Oggetto: determinazioni presidenziali nn. 10 del 24 gennaio 2017 e 193 del 20 dicembre 2017. Aggiornamento della clusterizzazione organizzativa delle Filiali metropolitane, Direzioni provinciali e Filiali provinciali e del relativo modello organizzativo.

**L'ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

(ex D.I. 14/3/2019)

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto il Decreto Legge 28 gennaio 2019 n. 4 e in particolare l'art. 25, comma 2 che prevede che *"In fase di prima attuazione ... nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione, per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa degli Istituti, con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere nominati i soggetti cui sono attribuiti i poteri, rispettivamente, del Presidente e del consiglio di amministrazione, come individuati nelle disposizioni del presente decreto."*;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 marzo 2019 con il quale - nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale - per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa dell'INPS, sono stati attribuiti al prof. Pasquale Tridico i poteri del Presidente e del Consiglio di

amministrazione, così come individuati nel novellato art. 3, commi 3 e 5, del D.Lgs. 479/1994 e nominato suo vice il dott. Adriano Morrone;

Vista la Legge 28 marzo 2019 n. 26 di conversione, con modificazioni, del citato Decreto Legge 4/2019;

Visto il D.P.R. 22 maggio 2019 con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Vista la nota del 7 agosto 2019 prot. 0014778 con la quale, nel trasmettere il D.P.R. di nomina suddetto, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha precisato che il Prof. Pasquale Tridico *"... proseguirà ad esercitare le funzioni attribuite dal decreto interministeriale del 14 marzo 2019, adottato ai sensi dell'art. 25, comma 2, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26."*;

Visto il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale la dott.ssa Gabriella Di Michele è stata nominata Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25 ottobre 2019;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Vista la determinazione presidenziale n. 10 del 24 gennaio 2017, con la quale si è provveduto a determinare la clusterizzazione organizzativa delle Filiali metropolitane, Direzioni provinciali e Filiali provinciali e all'individuazione del modello organizzativo di Filiale metropolitana, Direzione provinciale e Filiale provinciale;

Vista la determinazione presidenziale n. 193 del 20 dicembre 2017 con la quale è stato aggiornato il modello organizzativo delle Filiali metropolitane, Direzioni provinciali e Filiali provinciali definito con la determinazione presidenziale n. 10/2017;

Vista la determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 35 del 9 maggio 2019 con cui è stato adottato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;

Tenuto conto della necessità di realizzare un modello di servizio sempre più rispondente alle esigenze dell'utenza, con la finalità di collocare ancora di più al centro della funzione istituzionale i fruitori dei servizi;

Preso atto della necessità di valutare secondo criteri sempre più omogenei l'attuale configurazione delle Filiali metropolitane, delle Direzioni provinciali e delle Filiali provinciali in termini di complessità, in coerenza con quanto previsto nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance;

Ritenuto pertanto di dover procedere ad aggiornare la clusterizzazione organizzativa delle Filiali metropolitane, delle Direzioni provinciali e delle Filiali provinciali delineata nella citata determinazione presidenziale n. 10/2017;

Atteso che, per l'aggiornamento dei cluster organizzativi, sono state prese a riferimento le variabili poste a base della definizione dei cluster delle strutture di produzione;

Tenuto conto che il continuo ampliamento delle competenze attribuite all'Istituto nell'ambito del sistema nazionale di *Welfare* ha reso necessaria una ridefinizione dell'architettura organizzativa dello stesso, così come delineata dall'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali, adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119/2019;

Ravvisata la necessità di un adeguamento del modello organizzativo definito dalla determinazione presidenziale n. 193 del 20 dicembre 2017;

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione Generale;

Su proposta del Direttore generale,

DETERMINA

- la clusterizzazione organizzativa delle Filiali metropolitane, Direzioni provinciali e Filiali provinciali secondo la Tabella di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione;
- il modello organizzativo delle Filiali metropolitane, Direzioni provinciali e Filiali provinciali, di cui all'Allegato B, parte integrante della presente determinazione.

Il Direttore generale porrà in essere tutte le attività necessarie per l'attuazione del modello organizzativo di cui all'Allegato B, sopra indicato.

Il Direttore generale effettuerà attività di monitoraggio e di verifica, al fine di intervenire e proporre le opportune modifiche al modello individuato.

Prof. Pasquale TRIDICO



DIREZIONE CENTRALE
PRESIDENTE E ORGANI COLLEGIALI

Area Coordinamento delle attività
di Segreteria degli Organismi collegiali

Copia conforme all'originale, per l'esecuzione

AD. C. ORGANIZZAZIONE E COORDINAZIONE/
D. C. PIANIFICAZIONE E CONTROLLO
DI GESTIONE/ D. C. RISORSE
URGEN

Il Dirigente



ALLEGATO A – CLUSTERIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

CLUSTER ORGANIZZATIVI	STRUTTURE FILIALI METROPOLITANE (FM), DIREZIONI PROVINCIALI (DP) FILIALI PROVINCIALI (FP)
ELEVATA COMPLESSITA'	• FM MILANO • FM NAPOLI • DP TORINO
COMPLESSITA' 1	• FM ROMA MONTESACRO, FM NORD-OVEST FLAMINIO, FM ROMA, FM SUD-EST CASILINO, FM SUD-OVEST EUR, FM ROMA TUSCOLANO • FM AREA FLEGREA-POZZUOLI, FM AREA NOLANA, FM AREA NORD-CAMALDOLI, FM AREA STABIESE • BARI, BRESCIA, CAGLIARI, CASERTA, CATANIA, COSENZA, FOGGIA, LECCE, MESSINA, PALERMO, REGGIO CALABRIA, SALERNO, TARANTO, BERGAMO, BOLOGNA, FIRENZE, GENOVA, VENEZIA • EVENTUALI ULTERIORI FM DA ISTITUIRE
COMPLESSITA' 2	• AGRIGENTO, ANCONA, AVELLINO, BOLZANO, BRINDISI, CATANZARO, CHIETI, FROSINONE, LATINA, MODENA, MONZA, PADOVA, PERUGIA, SASSARI, TRAPANI, TREVISO, VARESE, VERONA, VICENZA
COMPLESSITA' 3	• ALESSANDRIA, AREZZO, AOSTA, ASCOLI PICENO, ASTI, BARLETTA-ANDRIA-TRANI, BELLUNO, BENEVENTO, BIELLA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, COMO, CREMONA, CROTONE, CUNEO, ENNA, FERRARA, FERMO, FORLI', GORIZIA, GROSSETO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA CARRARA, MATERA, NOVARA, NUORO, ORISTANO, PAVIA, PARMA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAVENNA, REGGIO EMILIA, RIETI, RIMINI, ROVIGO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, SONDRIO, TERAMO, TERNI, TRENTO, TRIESTE, UDINE, VERBANO-CUSIO-OSSOLA, VERCELLI, VIBO VALENTIA, VITERBO • FP ROSSANO CALABRO • EVENTUALI FP DA ISTITUIRE

ALLEGATO B

Modello organizzativo di Filiale metropolitana, Direzione provinciale e Filiale provinciale

Le Filiali metropolitane, le Direzioni provinciali e le Filiali provinciali, costituite come uffici di livello dirigenziale, esercitano le funzioni di:

- a) Gestione dei flussi assicurativi e contributivi e dei conti individuali e aziendali;
- b) Controllo della produzione e della qualità dei servizi;
- c) Gestione delle attività di vigilanza documentale e del recupero crediti;
- d) Gestione della rilevazione dei fabbisogni di risorse umane, formativi e strumentali;
- e) Controllo del processo di programmazione e budget;
- f) Gestione dei flussi contabili e finanziari;
- g) Informazione istituzionale e relazioni con il pubblico.

Esse garantiscono le attività di produzione, articolate in:

A. **funzioni di produzione e consulenza di back office**, che comprendono:

- a. la gestione dei flussi assicurativi e contributivi;
- b. la gestione della posizione assicurativa individuale riferita alle funzioni di popolamento della posizione del lavoratore per effetto della contribuzione obbligatoria e delle forme di contribuzione figurativa, risultanti dalle informazioni inserite nelle dichiarazioni contributive e nei verbali ispettivi;
- c. la gestione dei conti contributivi aziendali.

B. **funzioni di produzione e consulenza di front office**, che comprendono:

- a. la gestione del complesso di attività inerenti all'erogazione delle prestazioni pensionistiche legate al conto assicurativo individuale;
- b. la gestione della posizione assicurativa individuale con riferimento alle funzioni di popolamento che non derivano dalle dichiarazioni contributive;
- c. la gestione delle attività inerenti alla diminuzione della capacità lavorativa, alla sospensione o cessazione del rapporto di lavoro;
- d. il processo di riconoscimento e di liquidazione dell'invalidità civile e di tutte le altre prestazioni assistenziali;

e. la gestione delle attività inerenti alle funzioni creditizie e sociali.

I Direttori delle strutture in oggetto sono responsabili della gestione complessiva delle rispettive strutture; hanno la responsabilità della gestione del contenzioso amministrativo e di quello giudiziario ex art. 10, comma 6 del DL n. 203/2005, in materia di invalidità civile, nonché la responsabilità di garantire il necessario supporto tecnico-istruttorio per la gestione del contenzioso giudiziario demandato agli uffici legali territoriali.

Le Filiali metropolitane, Direzioni provinciali e Filiali provinciali presidiano le seguenti funzioni manageriali:

- ✓ **Funzione manageriale "Flussi Contributivi e Vigilanza documentale e ispettiva"** - La funzione è responsabile del coordinamento dei relativi processi di produzione e dei servizi all'utenza specifica di tutte le Agenzie che insistono sul territorio di pertinenza. Governa per il bacino di utenza di competenza la gestione integrata dei controlli sui comportamenti contributivi dei soggetti obbligati, allo scopo di mantenere, aggiornare ed implementare i conti assicurativi individuali ed aziendali.

Garantisce le attività di popolamento delle posizioni assicurative dei lavoratori per effetto della contribuzione obbligatoria e delle forme di contribuzione figurativa, risultanti dalle informazioni inserite nelle dichiarazioni contributive e nei verbali ispettivi.

Presidia al controllo dei comportamenti dei soggetti contribuenti e attiva azioni in grado di intercettare i fenomeni elusivi od evasivi degli obblighi contributivi. Risponde dei livelli di servizio erogati e in tale ambito ne assicura la fruibilità, in logica di prossimità e con livelli di qualità adeguati alle aspettative dell'utenza.

Garantisce le relative funzioni di produzione, informazione e consulenza

- ✓ **Funzione manageriale "Prestazioni e servizi individuali"** - La funzione è responsabile del coordinamento dei processi di produzione di prestazioni e servizi di tutte le Agenzie che insistono sul territorio di competenza. Risponde dei livelli di servizio e assicura la fruibilità in logica di prossimità e con livelli di qualità adeguati alle aspettative dell'utenza.

Garantisce le funzioni di produzione, informazione e consulenza per gli ambiti e le attività di seguito riportate:

- ✓ *Ambito Assicurato/Pensionato*: in particolare attività connesse alla:
 - Gestione delle posizioni assicurative;
 - Erogazione delle prestazioni pensionistiche legate al conto assicurativo per le gestioni amministrate dall'Istituto, anche in regime di convenzioni internazionali ed europee;
 - Erogazione delle prestazioni di fine lavoro, delle prestazioni del Fondo di Tesoreria (legge n. 296/2006), dei montanti di previdenza complementare e indennità in caso morte dei dipendenti della gestione pubblica;
 - Definizione di riscatti, ricongiunzioni, autorizzazioni ai versamenti volontari.
- ✓ *Ambito Ammortizzatori sociali*: in particolare attività connesse alla:
 - Erogazione di prestazioni integrative e sostitutive della retribuzione (malattia, maternità, ANF e altre prestazioni di analoga natura) e dei trattamenti di fine rapporto;
 - Erogazione degli interventi a sostegno del reddito connessi a:
 - Cessazione del rapporto di lavoro;
 - Sospensione del rapporto di lavoro;
 - Diminuzione dell'orario di lavoro in costanza di rapporto di lavoro.
- ✓ *Ambito Inclusione Sociale e Invalidità Civile*: in particolare attività connesse alla:
 - Erogazione delle prestazioni volte a favorire l'inclusione e la coesione sociale e delle misure di contrasto alla povertà;
 - Erogazione delle prestazioni assistenziali collegate all'invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, ai benefici ex lege n. 104/1992;
 - Erogazione delle misure a sostegno della famiglia e alla genitorialità, collegate alla nascita o all'infanzia;
 - Erogazione delle misure collegate agli assegni e pensioni sociali;
- ✓ *Ambito Credito e Welfare e Strutture sociali*: attività connesse alla:
 - Erogazione delle prestazioni creditizie e di welfare nelle PPAA.

✓ **Funzione manageriale "Presidio delle conformità di sede e customer care"**. Tale funzione assicura:

- Il monitoraggio, controllo e attivazione delle azioni finalizzate al governo della produzione complessiva dell'ambito territoriale di riferimento;
- Il presidio proattivo del contenzioso per prevenire e deflazionare il ricorso alle vie giudiziarie;
- L'analisi e monitoraggio dei flussi contabili e finanziari della struttura;
- La conformità e l'uniformità dei livelli di servizio e il presidio della qualità delle relazioni tra l'Istituto e l'utenza. In questo senso cura lo sviluppo di quanto necessario ad agevolare l'utente garantendo un sistema di monitoraggio, verifica e miglioramento della qualità offerta, finalizzato ad incrementare il livello di soddisfazione complessivo.

Le Funzioni manageriali "Flussi contributivi e Vigilanza documentale e ispettiva" e "Prestazioni e servizi individuali", operano in stretta correlazione con la Funzione manageriale "Presidio delle conformità di sede e customer care".

Considerata la diversa complessità delle strutture interessate, le funzioni manageriali sopra indicate sono governate in maniera singola o aggregata da Aree manageriali.

Le Direzioni delle Filiali metropolitane, Direzioni provinciali e Filiali provinciali hanno *la responsabilità della gestione complessiva delle rispettive strutture*.

Presso le Direzioni provinciali e le Filiali metropolitane sono svolte le funzioni professionali legale e medico-legale, secondo le modalità e i livelli di articolazione definiti negli atti organizzativi relativi ai rispettivi rami professionali, sulla base di quanto previsto dagli articoli 18, 19 e 27 del vigente Regolamento di Organizzazione (determinazione presidenziale n. 125/2017).